

Unità Pastorale Beata Vergine del Carrobbio

Casina - Cortogno - Giandeto - Leguigno - Migliara - Paullo



Anno VII, n. 15; 6 – 14 aprile 2024

PAPA FRANCESCO SCRIVE AI CATTOLICI DI TERRA SANTA

Cari fratelli e sorelle,

da tempo vi penso e ogni giorno prego per voi. Ma ora, alla vigilia di questa Pasqua, che per voi sa tanto di Passione e ancora poco di Risurrezione, sento il bisogno di scrivervi per dirvi che vi porto nel cuore. Sono vicino a tutti voi, nei vostri vari riti, cari fedeli cattolici sparsi su tutto il territorio della Terra Santa: **in particolare a quanti, in questi frangenti, stanno patendo più dolorosamente il dramma assurdo della guerra, ai bambini cui viene negato il futuro, a quanti sono nel pianto e nel dolore, a quanti provano angoscia e smarrimento.**

La Pasqua, cuore della nostra fede, è ancora più significativa per voi che la celebrate nei Luoghi in cui il Signore è vissuto, morto e risorto: non solo la storia, ma neanche la geografia della salvezza esisterebbe senza la Terra che voi abitate da secoli, dove volete restare e dov'è bene che possiate restare. Grazie per la vostra testimonianza di fede, grazie per la carità che c'è tra di voi, grazie perché sapete sperare contro ogni speranza.

Desidero che ciascuno di voi senta il mio affetto di padre, che conosce le vostre sofferenze e le vostre fatiche, in particolare quelle di questi ultimi mesi. Insieme al mio affetto, possiate percepire quello di tutti i cattolici del mondo! Il Signore Gesù, nostra Vita, come Buon Samaritano versò sulle ferite del vostro corpo e della vostra anima l'olio della consolazione e il vino della speranza.

Pensandovi, torna alla memoria il pellegrinaggio che ho compiuto in mezzo a voi dieci anni fa; e faccio mie le parole che San Paolo VI, primo Successore di Pietro pellegrino in Terra Santa, rivolse a tutti i credenti cinquant'anni fa: **«Il protrarsi dello stato di tensione nel Medio Oriente, senza che siano compiuti passi conclusivi verso la pace, costituisce un grave e costante pericolo, che minaccia non solo la tranquillità e la sicurezza di quelle popolazioni – e la pace del mondo intero – ma anche certi valori sommamente cari, per diversi motivi, a tanta parte dell'umanità»** (Esort. Ap. *Nobis in Animo*).

Cari fratelli e sorelle, la comunità cristiana di Terra Santa non è stata soltanto, lungo i secoli, custode dei Luoghi della salvezza, ma ha costantemente testimoniato, attraverso le proprie sofferenze, il mistero della Passione del Signore. E, con la sua capacità di rialzarsi e andare avanti, ha annunciato e continua ad annunciare che il Crocifisso è Risorto, che con i segni della Passione è apparso ai discepoli e salito al cielo, portando al Padre la nostra umanità tormentata ma redenta. In questi tempi oscuri, in cui sembra che le tenebre del Venerdì santo ricoprano la vostra Terra e troppe parti del mondo sfigurate dall'inutile follia della guerra, che è sempre e per tutti una sanguinosa sconfitta, voi siete fiaccole accese nella notte; siete semi di bene in una terra lacerata da conflitti.

Per voi e con voi prego: “Signore, tu che sei la nostra pace, tu che hai proclamato beati gli operatori di pace, libera il cuore dell'uomo dall'odio, dalla violenza e dalla vendetta. Noi guardiamo te e seguiamo te, che perdoni, che sei mite e umile di cuore (cfr Mt 11,29). Fa' che nessuno ci rubi dal cuore la speranza di rialzarci e di risorgere con te, fa' che non ci stanchiamo di affermare la dignità di ogni uomo, senza distinzione di religione, di etnia o di nazionalità, a partire dai più fragili: dalle donne, dagli anziani, dai piccoli e dai poveri”.

Fratelli, sorelle, voglio dirvi: non siete soli e non vi lasceremo soli, ma rimarremo solidali con voi attraverso la preghiera e la carità operosa, sperando di poter tornare presto da voi come pellegrini, per guardarvi negli occhi e abbracciarvi, per spezzare il pane della fraternità e contemplare quei virgulti di speranza cresciuti dai vostri semi, sparsi nel dolore e coltivati con pazienza. (segue a pag. 4)

(continua da pag. 1)

So che i vostri Pastori, i religiosi e le religiose vi sono vicini: li ringrazio di cuore per quanto hanno fatto e continuano a fare. Cresca e risplenda, nel crogiolo della sofferenza, l'oro dell'unità, anche con i fratelli e le sorelle delle altre Confessioni cristiane, ai quali pure desidero manifestare la mia spirituale vicinanza ed esprimere il mio incoraggiamento. Tutti porto nella preghiera.

Vi benedico e invoco su di voi la protezione della Beata Vergine Maria, figlia della vostra Terra. Rinnovo l'invito a tutti i cristiani del mondo a farvi sentire il loro sostegno concreto e a pregare senza stancarsi, perché l'intera popolazione della vostra cara Terra sia finalmente nella pace.

Fraternamente, Francesco (Roma, San Giovanni in Laterano, Settimana Santa 2024)

Sono oltre dodicimila i francesi che hanno ricevuto il Battesimo nella Veglia pasquale. In aumento coloro che provengono da famiglie senza alcuna tradizione religiosa.

Francia: Riparte la Fede, quest'anno il record di catecumeni

Mercoledì 27 marzo la Conferenza episcopale francese ha presentato i risultati della sua indagine annuale sui catecumeni che sono stati battezzati nella Veglia pasquale. Risultati che sono i migliori da quando questo computo è iniziato, vent'anni fa.

Come l'anno scorso, le diocesi francesi (104 in totale) registrano **un forte aumento. Dal +28% del 2023 si è passati al +30% di quest'anno. In totale saranno battezzati 7.135 adulti e più di 5.000 adolescenti** (alunni delle scuole secondarie, quelli delle scuole elementari non sono conteggiati).

Dei nuovi battezzati adulti circa un terzo ha tra i 18 e i 25 anni e circa un terzo vive in aree rurali.

Le tre province ecclesiastiche che registrano i maggiori incrementi (+50%) sono Besançon, Digione e Clermont, prevalentemente rurali. La diocesi di Saint-Claude, suffraganea di Besançon, registra l'aumento più elevato in assoluto, oltre il 200% (27 catecumeni quest'anno rispetto a 8 l'anno scorso).

Sebbene la grande maggioranza dei catecumeni adulti provenga da famiglie di tradizione cristiana questo numero è in costante diminuzione (61% nel 2024 rispetto al 69% nel 2023). Contemporaneamente **crece il numero di coloro che dichiarano di provenire da "famiglie senza religione", ora rappresentano un quarto del totale.**

Durante la conferenza stampa di mercoledì Jean-Yves Lépine, un "neofita", cioè battezzato l'anno scorso, della diocesi di Versailles, ha parlato così della sua esperienza: *«Il cammino catecumenale che ho intrapreso è stato chiaramente il risultato di incontri: sacerdoti che ascoltavano, una comunità parrocchiale gioiosa e dinamica. Grazie a loro, ho scoperto una Chiesa aperta e accogliente ed estremamente diversificata! Di fronte a una società che sembra sempre più materialista e sembra promuovere una forma di individualismo consumistico, essere cristiani e "cattolici" (cioè universali, etimologicamente), significa sperimentare che il bene, cioè la cura, l'attenzione e più in generale l'Amore, vale più dei beni, cioè il possesso, la ricchezza, il potere o la gloria».* (Avvenire, 30 marzo 2024)

Preghiera di affidamento alla Divina Misericordia di S. Giovanni Paolo II

Dio, Padre misericordioso,
che hai rivelato il Tuo amore nel Figlio tuo
Gesù Cristo, e l'hai riversato su di noi nello
Spirito Santo, Consolatore,
Ti affidiamo oggi i destini del mondo e di ogni
uomo.
Chinati su di noi peccatori, risana la nostra
debolezza, sconfiggi ogni male,

fa' che tutti gli abitanti della terra
sperimentino la tua misericordia,
affinché in Te, Dio Uno e Trino,
trovino sempre la fonte della speranza.
Eterno Padre, per la dolorosa Passione e la
Risurrezione del tuo Figlio,
abbi misericordia di noi e del mondo intero!
Amen

Domenica 12 maggio, ore 12.30, a Leguigno nel salone parrocchiale: Pranzo comunitario

Menù: aperitivo con antipasto reggiano, maccheroncini con salsiccia e fagioli, polenta con guanciaie in umido e costine al forno, zuppa inglese, caffè, acqua, vino - adulti € 25, bambini 4-10 anni € 10, bambini fino a 3 anni gratis. Il ricavato andrà a sostenere i lavori di messa in sicurezza dell'Oratorio di Casina e a ridurre la quota della vacanza degli adolescenti a Succiso.

PRENOTAZIONI: (entro Martedì 7/05) presso la Segreteria parrocchiale: **0522/404444.**

il Tavolo di Comunità di Casina sta compiendo un anno, era il 15 aprile 2023 quando ha iniziato a muovere i primi passi.

A un anno di distanza non credo possiamo considerarci veterani delle politiche giovanili, certo, posso dire che insieme ci siamo impegnati per creare delle opportunità per i ragazzi di Casina, e non solo. Per questo vi ringrazio tanto.

La realizzazione della progettazione invernale del Tavolo di Comunità di Casina concordata nell'ultimo incontro del 5 dicembre è in parte conclusa e in parte in via di realizzazione (per rinfrescarci la memoria in allegato alla presente trovate la delibera di approvazione dei progetti candidati) e come ci siamo sempre detti, il lavoro continua.....

Sono quindi a chiedervi di partecipare al Tavolo il giorno **16.04.2024 dalle ore 18.30 alle ore 21.30** presso la **Sala Riunioni della Casa della Cultura di Casina via Marconi n. 7** (secondo piano) per riflettere, nella prima parte dell'incontro, su come sono andati i progetti invernali e nella seconda per impegnarci nella definizione della progettazione estiva delle attività rivolte ai giovani.

Nel fine settimana si è arrivati alle fasi eliminatorie delle squadre iscritte, mentre il 27 gennaio scorso si sono svolte le partite finali, nelle quali si sono decretati i vincitori. Le premiazioni si sono tenute a fine fase finale, con la presenza dell'amministrazione comunale di Casina e del Presidente della Croce Rossa – Comitato di Casina, Andrea Soncini.

Lo Sport Club si è occupato di attrezzare e rendere fruibili gli spazi della palestra, di assicurare l'attività e di gestire gli acquisti di quanto necessario per la realizzazione dell'evento sostenuto dal Comune.

Il torneo ha visto coinvolte 16 squadre di ragazzi di età compresa tra i 14 e i 32 anni, i partecipanti e le tifoserie hanno interessato ragazzi provenienti anche da altri comuni, per un totale di oltre 100 ragazzi iscritti. Ad ogni partecipante è stata consegnata una maglietta con il logo del torneo, mentre a tutti i componenti delle squadre vincitrici, all'atto della premiazione, è stata distribuita una medaglia. La fase finale del torneo è stata allietata da un buffet offerto a tutti i giocatori coinvolti.

“Sono stati due fine settimana molto partecipati, l'idea è nata durante il tavolo di dicembre e la sua realizzazione è avvenuta in tempi record – spiega il vicesindaco Ilaria Cilloni - soprattutto grazie alla collaborazione dello Sport Club Casina e di Filippo Costoli, giovane volontario attivo in diverse realtà del nostro territorio, che ha saputo trasferire e coinvolgere tantissime persone, a partire dal gruppo giovani della Croce Rossa di Casina. A lui, allo Sport Club Casina, alla Croce Rossa Comitato di Casina e a tutti i partecipanti che hanno creduto in questa iniziativa, va il grande grazie dell'amministrazione Comunale”.

Grazie alla collaborazione dell'Associazione di Promozione Sociale Effetto Notte di Casina, il progetto proseguirà con il doposcuola Gaming, che vedrà il suo inizio a breve, la data ad oggi è quella del 24/2. E' stata prevista l'apertura della sala civica della Casa della Cultura di Casina al sabato pomeriggio e, con il supporto di un educatore guida, i temi proposti saranno quelli dei giochi da tavolo e la musica.

“L'obiettivo principale – conclude Cilloni - è sempre quello di creare un'offerta in un luogo strutturato, alternativo o comunque diverso dai luoghi di aggregazione spontanei, un'offerta che sappia cogliere, mano a